



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "ADESIONE AL PROGETTO 'MAISON DU CLOCHARD'" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROSSO IN DATA 27 GENNAIO 2017.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- innumerevoli sono le situazioni di difficoltà economiche e sociali in cui vengono a trovarsi i cittadini;
- il numero di cittadini senza fissa dimora continua a crescere;
- nel Comune di Torino ci sono sei Centri di Prima Accoglienza Notturna; per potervi accedere ci sono delle lunghe liste di attesa che non permettono a molti di passare la notte in un luogo chiuso;
- sempre più spesso i cittadini senza fissa dimora sono costretti ad affollare gli atri delle Strutture di Pronto Soccorso;
- il progetto è ideato e realizzato dall'Artista Maurizio Orrico e patrocinato dal professor Vittorio Sgarbi;
- tutti gli Enti Locali e Nazionali che decideranno di aderire riceveranno le installazioni a titolo gratuito, nel numero che l'Amministrazione valuterà opportuno per rispondere alle esigenze dei cittadini senza fissa dimora;
- le installazioni consistono in "cassette" di cartone rigido, materiale molto resistente all'usura, alte circa metri 2, larghe circa metri 1,5, lunghe circa metri 2,30. Queste hanno, in una delle due pareti laterali minori, un'apertura con una porta del medesimo materiale che permette l'accesso all'interno della struttura. Per non disperdere calore non sono state fatte delle finestre laterali, è possibile invece aprire una finestrella posta sul tetto, concetto analogo ad una finestra posta su un tetto a spiovente; questo per far entrare la luce senza compromettere di troppo la temperatura interna. Sulle quattro pareti laterali, come accennato sopra, vengono stampati degli elementi architettonici tipici della città in cui vengono installate; nel caso della Città di Torino verrebbero riprodotti dei portici, oppure una pavimentazione in porfido, a seconda delle direttive artistico-architettoniche fornite dal Comune;
- il trasporto delle "cassette" è agevole e semplice, pesano infatti pochi chilogrammi;
- il punto di forza di queste installazioni sta nel fatto che sono intuitivamente assemblabili e, analogamente, smontabili. Sono stati fatti dei test in fase di progettazione, i quali hanno

- dimostrato che i tempi di montaggio non superano i 40 secondi;
- ogni componente strutturale è incastrabile con le altre, il numero delle componenti da combinare è di quattro pezzi;
 - al momento della consegna sarà mostrato al ricevente la modalità di assemblamento e come trasportarla in modo tale da non compromettere per un errore di montaggio l'integrità della struttura;
 - ci sarebbe la possibilità, nel momento in cui l'Amministrazione decida di aderire anche a questa parte del progetto, di dotare ogni installazione di un sacco a pelo di microfibra (per consentire un facile trasporto) per rispondere alle frequenti emergenze-freddo. Se l'Amministrazione deciderà di aderire anche a questo aspetto, i proponenti si faranno carico di mettersi in contatto con l'azienda competente, comunicando il preventivo a chi di dovere;

CONSIDERATO CHE

- la privacy è uno degli aspetti fondamentali della dignità umana;
- questo progetto comporta una spesa irrisoria e ha ricadute per la maggior parte positive sulla popolazione;
- tutte le installazioni consegnate ai cittadini senza fissa dimora sono biodegradabili, il che non comporterebbe un impatto sulla salubrità dell'ambiente;
- la "Maison du Clochard" è stata progettata in modo tale da non avere un impatto negativo sull'aspetto della città: sulle "pareti laterali" infatti vengono stampati degli elementi architettonici tipici della città in cui vogliono essere installate;
- il Comune di Torino, insieme con la Protezione Civile e la Polizia Municipale ha affrontato lodevolmente l'emergenza-freddo degli scorsi mesi. Questo progetto non mira tanto a dare una protezione dalle intemperie atmosferiche, quanto invece a dare un riparo privato e facilmente trasportabile da tutti coloro che, non avendo una fissa dimora, la richiederanno: tutto ciò è volto a permettere di poter fare tutta una serie di mansioni che richiedono intimità, per garantire la dignità umana di tutti;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad aderire al progetto "Maison du Clochard" garantendo ai proponenti un aiuto logistico e fornendo le direttive artistiche in modo tale da poter adattare alla Città le suddette installazioni.

F.to Roberto Rosso